

IL MESSAGGERO MARITTIMO

Media-Center

Sindaco di Livorno
FILIPPO NOGARIN

Commissario AP Trieste
ZENO D'AGOSTINO

AP Livorno e CCIAA Livorno
SEATRADE A MIAMI

Imbarcati da Tirreno Shipping 5mila metri cubi di mezzi su Neptune Ithaki Dall'Italia (via Livorno) tecnologie e competenze per costruire un gasdotto che attraversa il Perù



Una fase dell'imbarco curato dalla Tirreno Shipping

LIVORNO - Lo scalo labronico è stato scelto come porto d'imbarco per le spedizioni di materiale necessario alla realizzazione di un gasdotto in Perù lungo 1.085 km. Un progetto di rilevanza strategica per gli interessi del Paese sudamericano e lo sviluppo dell'area, del valore di 1,6 miliardi di dollari Usa. Si tratta del progetto del Gaseducto sur Peruano, una pipeline di gas naturale che attraversa il Perù dai confini con il Brasile fino alla parte meridionale del Paese. A supporto del general contractor Odebrecht lavoreranno diverse aziende italiane. Una di queste, ha appunto scelto il porto livornese e il supporto di Tirreno Shipping srl (World Logistics Services Corporation Group) per il trasporto di una parte dei suoi mezzi di opera, cingolati, posatubi (continua in ultima pagina)

Nogarini: necessaria l'adozione del "Prp" con variazioni previste

LIVORNO - Come noto, il Consiglio comunale, nella seduta di venerdì pomeriggio ha dato il via libera alla variante al Piano strutturale del Comune e alla definizione del Prp con i voti degli esponenti dell'opposizione e del sindaco, mentre gli altri consiglieri del M5S si sono astenuti e due hanno votato contro. «Come sindaco della città di Livorno, per continuità istituzionale, ritengo che l'adozione del (continua in ultima pagina)

In ripresa il mercato crocieristico italiano

MIAMI - Un 2015 in tenuta per il mercato crocieristico italiano. E' quanto ha annunciato Sergio Senesi, presidente di Cemar Agency Network di Genova, in occasione dei primi incontri nell'ambito del Seatrade Cruise Shipping a Miami, la principale manifestazione mondiale dedicata agli operatori delle crociere. Le proiezioni per l'anno appena iniziato indicano una piccola crescita in termini di passeggeri movimentati: 10.662.000 unità (+2,82% rispetto al 2014, pari a 10.369.000 pax), di cui 5.912.000 in transito e 4.457.000 imbarcati e sbarcati. Stabile invece il numero di toccate nave nei porti italiani (saranno 4.577 nel 2015 contro le 4.575 del 2014) così (continua in ultima pagina)

I sindacati della Lucchini chiedono incontro Mise

PIOMBINO - I rappresentanti dei sindacati Fiom, Fim e Uilm chiedono di potersi sedere al tavolo del ministero dello Sviluppo economico per discutere del futuro della Lucchini di Piombino, dopo il passaggio al gruppo algerino Cevital. «Sarebbe insopportabile - si legge in una nota a firma dei tre sindacati - che tutti facessero le strategie e solo sul sindacato scaricassero i drammi e le difficoltà delle persone a cui sta scadendo la cigs, che sono senza lavoro, che le nuove leggi sugli ammortizzatori lasciano a piedi. Per questo, pur comprendendo l'incontro al Mise del 19 Marzo tra Cevital, istituzioni e Governo, non abbiamo apprezzato la man- (continua in ultima pagina)

In Croazia autostrade nelle mani dello Stato

ZAGABRIA - Il governo croato ha rinunciato al progetto di dare in concessione quasi mille chilometri della rete autostradale, in primo luogo le principali arterie nazionali, la Zagabria - Spalato e la Zagabria - Fiume. Lo ha annunciato il primo ministro, Zoran Milanovic, spiegando che la decisione sarebbe motivata dalla forte opposizione dell'opinione pubblica che a un possibile referendum in materia quasi sicuramente si sarebbe pronunciata contro la concessione a trenta o quarant'anni delle principali autostrade del Paese. Milanovic ha però annunciato la possibilità di una parziale privatizzazione delle società che gestiscono le autostrade, stimata a (continua in ultima pagina)

Rossi: un passo importante il resto solo ...chiacchiere Regione, Authority, Cpl plaudono all'approvazione variante «Prp»

FIRENZE - Sul Piano regolatore del porto «il Comune di Livorno è stato diffidato e alla fine il sindaco Nogarin ha firmato. Poi in Consiglio hanno approvato l'atto, astenendosi. Bene così. L'importante è il risultato», ha detto il presidente della Regione Toscana, Enrico Rossi, a margine di un incontro a Firenze sul porto, rispondendo ai giornalisti che gli chiedevano un commento sul voto in Consiglio comunale, dove il piano regolatore è stato approvato con l'astensione di M5S di cui il sindaco Nogarin è espressione. «Facciamo un po' loro - ha sottolineato Rossi -, l'importante è che abbiano approvato la variante. Tutto il resto sono chiacchiere inutili. Come dice il Poeta: vien dietro a me e lascia dir le genti». Secondo (continua in ultima pagina)

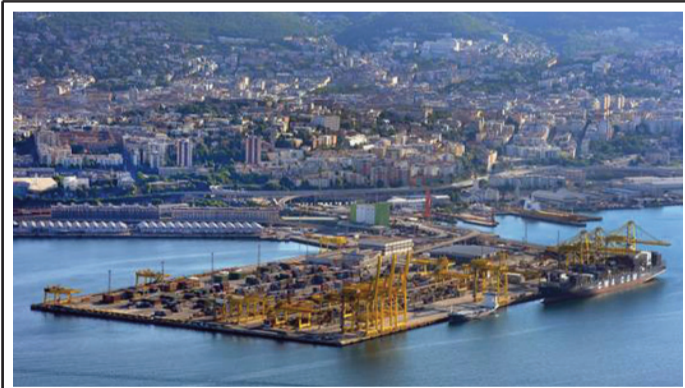
SERVIZIO GROUPAGE SETTIMANALE DIRETTO
transit/time 30 GIORNI

MILANO KEELUNG

SHIPPING SERVICES
ITALIA S.R.L.
MILANO - tel. 02 69433412/413 - e-mail: a.roj@fremuragroup.com

Per l'Autorità Civitavecchia bando pubblico comune di Roma

ROMA - La Città metropolitana di Roma capitale ha pubblicato un avviso pubblico per la designazione di una terna di candidati per la nomina del presidente dell'Autorità portuale di Civitavecchia. La terna di candidati, con qualifiche professionali nei settori dell'economia dei trasporti e portuali, verrà sottoposta al ministero dei Trasporti e della Navigazione per la nomina a presidente, ai sensi dell'art. 8 della legge n. 84 del 28/01/1994 e successive modificazioni. Possono presentare le proposte di candidatura, secondo gli indirizzi regolamentari ed approvati con deliberazione n. 45 del 27 Maggio 2004, oltre ai singoli interessati: (continua in ultima pagina)



Il Molo VII del porto di Trieste

Per la Serracchiani Trieste, Gioia Tauro e Genova strategici

TRIESTE - Trieste, Genova e Gioia Tauro sono i tre porti che la presidente del Friuli Venezia Giulia, Debora Serracchiani, ha definito strategici per l'Italia nel corso del suo intervento al 28° Meeting Giovani Imprenditori del Nordest svoltosi alla Stazione Marittima del capoluogo giuliano. (continua in ultima pagina)



"Silver Cloud" unità di lusso della flotta Silversea

Accordo Silversea e Cambiaso&Risso sui servizi portuali

GENOVA - La rapida espansione nel mercato logistico globale ha portato il gruppo Cambiaso & Risso, con sede a Montecarlo all'importante nomina da parte di Silversea quale partner preferenziale portuale e di logistica. Le navi da crociera comprese nell'accordo sono cinque delle (continua in ultima pagina)

S-INT-A SRL

Tecnici della distribuzione per gomma naturale e lattice

57123 LIVORNO - Scali D'Azeglio, 20
Tel. 0586 888718 ric. aut. - Fax 0586 899121
e-mail: sintaleghorn@tin.it

CISQ I-Net esg AZIENDA CERTIFICATA COMPANY CERTIFICATED UNI EN ISO 9001:2008

Per l'aeroporto «Galilei» bilancio 2014 positivo e 4,7 mln di passeggeri

PISA - Bilancio 2014 positivo per Sat spa, società che gestisce l'aeroporto Galileo Galilei di Pisa: i ricavi totali consolidati arrivano a 75,3 milioni di euro (+ 8,3%), con un utile netto che passa da 2,8 a 4,2 mln. La società, si legge in una nota, ha chiuso il 2014 col record di traffico passeggeri (4,7 milioni, + 4,6% sul 2013), confermandosi il decimo scalo nazionale in termini di traffico passeggeri, con un load factor che passa dal 77,4% all'80,2%. In crescita anche il traffico cargo (+ 238,9%). Il Consiglio di amministrazione ha proposto all'assemblea un di- (continua in ultima pagina)

Gina Giani

SERVIZIO GROUPAGE CAMIONISTICO E COMPLETO PER

IRAK - AZERBAIJAN KAZAKHSTAN UZBEKISTAN - MONGOLIA

dal nostro terminal di NOVI LIGURE (AL)

NEC
New East Company S.r.l.
Spedizioni Internazionali

Tel. +39 0571 902193
www.neweastcompany.com

Dall'Italia via Livorno

ed escavatori per la realizzazione della parte più complessa del progetto, per buona parte in mezzo alla foresta pluviale.

La spedizione consta di circa 5000 metri cubi di unità che sono state imbarcate sulla nave "Neptune Ithaki" gestita da Nmt, grazie alla fondamentale professionalità e la flessibilità degli operatori coinvolti nel porto di Livorno.

Il servizio reso da "Wlsc" e dal porto labronico ha permesso di mobilitare in meno di 15 giorni tutte le unità dalla base di Busseto al porto ed essere pronti per l'imbarco con resa di 30 giorni su Callao in linea con gli standard richiesti dai clienti e necessari alla partenza del cantiere come da accordi contrattuali.

Tirreno Shipping srl, forte della esperienza acquisita fin dal 1974 come casa di spedizioni su Livorno ha potuto gestire la spedizione nel rispetto delle tempistiche e dei costi richiesti dal cliente, coordinando il lavoro degli operatori portuali e della compagnia marittima. L'azienda livornese, grazie all'appartenenza al gruppo Wlsc (World Logistics Services Corporation), presente in 19 Paesi con una particolare vocazione per l'America centrale e latina, è stata supportata da personale specializzato nel porto di Callao per gestire l'arrivo della merce. Al cliente è stata così assicurata la presenza della stessa azienda lungo tutta la filiera della spedizione.

In ripresa il mercato

me il numero di armatori presenti nel nostro Paese (54 sia nel 2014 che nel 2015).

Sempre secondo le previsioni di Cemar Agency Network, al termine del 2015 saranno transitate nelle acque italiane 151 diverse navi da crociera contro le 145 del 2014 (+4,13%), mentre i porti italiani coinvolti nell'attività crocieristica passano da 70 nel 2014 a 79 nel 2015.

«Il 2015 sarà una stagione molto interessante per il mercato crocieristico nel Mar Mediterraneo. Il prezzo del bunker è ai minimi storici, mentre il rafforzamento del dollaro sull'euro consentirà di risparmiare circa il 20% sui servizi portuali e a terra e favorirà l'afflusso di crocieristi dalla Gran Bretagna e dagli Stati Uniti - ha dichiarato Sergio Senesi -. La speranza è che un euro così debole sia un motivo in più che spinga le compagnie americane ad affidare ai cantieri italiani la costruzione di nuove unità».

Ed ha aggiunto: «Nel 2015 l'in-

cremento del traffico crocieristico avrebbe potuto essere ancora più forte ma l'autolimitazione della dimensione delle navi su Venezia ha sicuramente rallentato l'intero mercato, non solo in Adriatico ma anche su alcuni porti del Mar Tirreno. La burocrazia italiana continua purtroppo a scoraggiare tanti armatori: Venezia è il caso più eclatante, ma anche Portofino ha diverse problematiche legate al punto di fondazione, ancora irrisolte dopo mesi di incontri tra le autorità».

Per quanto riguarda i porti italiani, Civitavecchia si conferma nuovamente primo porto nel 2015 (con oltre 2.190.000 passeggeri movimentati), seguito da Venezia (1.524.000), Napoli (1.222.000), Savona (1.050.000), Genova (790.000), Livorno (650.000) e La Spezia (620.000). Nel 2015 saranno quattro i porti (Civitavecchia, Venezia, Napoli e Savona) che supereranno il milione di passeggeri contro i 3 del 2014 e i 5 del 2013, mentre solo 3 si assesteranno tra i 500.000 e i 1.000.000 (Genova, Livorno, La Spezia) contro i 4 del 2014. Troviamo quindi 8 porti tra i 100.000 e i 500.000 passeggeri (Palermo, Bari, Messina, Salerno, Brindisi, Trieste, Olbia e Cagliari) e poi ancora 3 porti tra i 50.000 e i 100.000 pax (Catania, Trapani e Sorrento) e 16 porti tra i 10.000 e i 50.000 passeggeri. Chiudono la classifica i 45 porti minori italiani, che non raggiungono i 10.000 passeggeri movimentati.

Nogarin: necessaria

Prp sia necessaria con le variazioni previste dal protocollo integrativo», aveva dichiarato il sindaco Filippo Nogarin, aprendo la seduta di Consiglio comunale.

Nel protocollo, il sindaco aveva fatto presente che «dato il lungo periodo temporale trascorso dall'adozione del Prp alla sua approvazione definitiva, devono essere prese in considerazione le mutate situazioni economico sociali e quindi anche le possibili implicazioni di carattere urbanistico, al fine di approfondire alcune tematiche relative al cosiddetto ambito porto-città, la cui disciplina pianificatoria, di esclusiva competenza comunale, necessita comunque di azioni condivise con l'Autorità portuale, anche in allineamento con i contenuti della futura strumentazione urbanistica generale, in special modo di quelle contenute nelle schede dell'art. 22 del regolamento Urbanistico e Relativo al sotto ambito "Porto città" quali le 5C1 Stazione Marittima, 5C2 Porto Mediceo, 5C3 Porta a mare e 5C4 Bellana. Queste considerazioni

ed approfondimenti potrebbero portare modifiche o aggiustamenti al perimetro definito nel Prp, previo accordo tra le parti».

I sindacati della Lucchini

cata presenza del sindacato e ci siamo attivati per essere convocati in contemporanea o subito dopo».

Il sindacato, si legge ancora nella nota, «crede nel rispetto dell'ambiente, del lavoro, della sicurezza sul lavoro, dell'occupazione, quindi la soluzione di produrre acciaio con l'altoforno e un forno elettrico, spostando tutti gli impianti a valle dell'altoforno può essere la soluzione che lega tutte le esigenze, mantenendo lo sviluppo del porto e della logistica, dell'agroindustriale».

In Croazia autostrade

un miliardo di euro, contro i 2,5 miliardi della concessione, ma senza vendere a privati la stessa infrastruttura autostradale.

Le azioni delle autostrade, ha spiegato Milanovic, saranno offerte ai fondi pensionistici che operano in Croazia e ai cittadini croati. Il piano per la concessione era uno dei principali progetti del governo socialdemocratico che in questo modo sperava di ridurre l'enorme debito delle società che gestiscono le autostrade, ora interamente in mani pubbliche. Le offerte non-vincibili di tre consorzi stranieri erano pervenute a Dicembre quando era scaduto il bando e in queste settimane era attesa la decisione finale del governo di Zagabria a chi aggiudicare la concessione. Nel frattempo una coalizione di associazioni e di sindacati è riuscita a raccogliere quasi mezzo milione di firme per indire una consultazione referendaria contro il progetto del governo. Secondo il premier croato l'idea della concessione sarebbe ancora la migliore e nel miglior interesse nazionale, tenendo conto dell'enorme debito delle autostrade e delle centinaia di milioni di euro che lo Stato paga ogni anno in interessi, ma alla rinuncia si è arrivati dato che probabilmente non avrebbe retto la prova del referendum.

Serracchiani Trieste

«Bisogna investire prioritariamente su questi scali - ha sottolineato Serracchiani - e successivamente ragionare sulla messa a sistema dell'Alto Adriatico con Ravenna, Venezia, Capodistria e Fiume in un'ottica di reale competitività che

significa non sovrapporre inutilmente strategie e competenze. Al momento - ha aggiunto - molte navi preferiscono allungare la navigazione piuttosto che affrontare la nostra burocrazia frammentata».

«Il problema - ha aggiunto la presidente, auspicando che l'Agenzia delle Dogane diventi l'unico interlocutore per le navi che attraccano in Italia - è lo stesso che hanno le imprese, anche loro bisognose di un contatto che nella nostra regione sarà l'Agenzia unica per gli investimenti».

La sfida culturale, come l'ha definita Serracchiani, è quindi cambiare il sistema rimettendo in gioco anche quello che per troppo tempo è stato considerato un consolidato intoccabile. Quali opere affrontare per prime? Quelle di risistemazione dell'esistente e solo successivamente pensare a creare nuove infrastrutture. Fondamentale nel momento in cui aumentano i bisogni e diminuiscono le risorse, ha evidenziato la presidente, definire priorità reali e non inserire tutto in un unico calderone, individuando cosa davvero serve, quali sono gli obiettivi e i rispettivi mercati di interlocuzione.

Regione e Authority

Rossi «il giudizio politico complessivo è che noi stiamo intervenendo su tre situazioni, che sono quelle di maggiore criticità della Toscana, attraverso lo strumento dell'accordo di programma».

Per il governatore «così come abbiamo fatto per Piombino, così stiamo facendo anche per Livorno, individuando oltre alla vicenda del porto, anche altri interventi infrastrutturali relativi ad esempio alle ferrovie o ad altri opere concertate con il Comune. Altrettanto stiamo facendo per la situazione di Massa e di Carrara. Se la Toscana cresce nella zona costiera - ha concluso - diventa una delle regioni più forti d'Europa. Qui bisogna anche completare l'autostrada e su questo sono in corso discussioni con il Governo. Mi auguro che a giorni si possa chiudere questa partita, con un impegno serio a finanziare il completamento delle quattro corsie fino a Tarquinia».

In merito al "progetto porto" all'esame in questo periodo, è intervenuto anche il presidente dell'Autorità portuale, Giuliano Gallanti. «Apprezziamo che il sì alla variante anticipatrice al piano strutturale da parte del Consiglio comunale abbia risvegliato in tutti un nuovo "umanesimo" della responsabilità e dell'azione. Siamo altresì felici - dichiara Gallanti - di constatare che il Piano regolatore portuale, per molto tempo criticato, da alcuni persino abortito, abbia ora tanti genitori pronti a sostenerlo e a decantare le eccezionali potenzialità. Non va mai dimenticato il grande insegnamento di Flaiano: le sconfitte sono orfane, le vittorie hanno tanti padri. Ci sia consentito però di prenderci un piccolo merito: se dopo più di 60 anni siamo riusciti a portare a casa il risultato è stato anche grazie agli sforzi della nostra amministrazione, che fin dall'inizio ha creduto nel progetto di ampliamento a mare del porto di Livorno, facendolo adottare in comitato portuale a Dicembre del 2013 e lavorando perché il piano regolatore ottenesse, l'anno successivo, il via libera dal Consiglio superiore dei Lavori pubblici (Ottobre 2014)».

«L'iter - prosegue la nota - che oggi sta portando all'approvazione del Prp è stato lungo, complesso ma sempre partecipato. Non abbiamo esitato a coinvolgere costantemente gli stakeholder della comunità portuale e i rappresentanti politici della città, gli uni e gli altri chiamati a esprimere le loro determinazioni in uno degli organi politici più democratici che esistano: il parlamento di Palazzo Rosciano, che a larga, larghissima maggioranza ha detto convintamente sì alla piattaforma Europa dopo ben due anni di consultazioni pubbliche e dibattiti.

Ora possiamo veramente traghettare Livorno verso il futuro, un futuro cui guardiamo con ottimismo e fiducia: i segni "più" davanti agli indicatori di traffico; le decine di cantieri aperti; i 70 milioni di euro investiti nella modernizzazione del porto esistente; lo sviluppo dei servizi telematici, con il Tuscan Port Community System (Tpcs); la partnership strategica con l'Interporto Vespucci e le nuove opportunità che si sono dischiuse nell'anno appena passato, con il ritorno di Zim, la liaison tra Msc e il terminalista Lorenzini e l'ingresso di Grimaldi in Sintermar; tutti questi segnali positivi testimoniano la bontà delle nostre intenzioni e ci ricompensano dell'impegno e della passione che il segretario generale, Massimo Provinciali, e i suoi collaboratori, hanno profuso ogni giorno nel proprio lavoro. Siamo stati i primi a credere nel Prp e nel porto di Livorno e siamo estremamente felici di sapere che ora non siamo più soli in questa battaglia. Ringraziamo la Regione To-

scana e il presidente Rossi - conclude Gallanti -, senza la cui determinazione non saremmo arrivati a coronare questo grandissimo risultato. Grazie a tutti».

Soddisfazione per l'approvazione della variante anticipatrice del Piano regolatore portuale da parte del Consiglio comunale, è stata espressa anche da Enzo Raugèi presidente del Gruppo Cpl, secondo il quale «Livorno ha fatto un balzo in avanti verso la realizzazione di una prospettiva di sviluppo del proprio porto e quindi della città, anche se in modo anomalo rispetto ai canonici metodi: di norma il sindaco propone la delibera e la sua maggioranza la vota massicciamente, questo non è avvenuto, la variante anticipatrice del Piano regolatore portuale è passata con il voto delle minoranze con l'astensione del gruppo maggioritario in Consiglio, ma l'importante è aver raggiunto l'obiettivo. Va riconosciuto - sottolinea Raugèi - l'atto di coraggio e di responsabilità del sindaco Nogarin che, pur sapendo delle sofferenze interne al suo gruppo, ha portato la delibera al voto, così come va riconosciuto al gruppo pentastellato il senso di responsabilità verso questo importante atto ed anche il rispetto verso chi nella precedente legislatura ha speso tempo con numerose sedute di Consiglio e di Commissioni che hanno portato all'adozione della variante. Comprensibile la necessità di più tempo da parte di chi oggi amministra per approfondire tematiche di questo livello, ma questo lavoro è già stato svolto nella precedente legislatura in modo puntuale e capillare e credo che delibere di questa portata vanno oltre la stessa appartenenza politica perché vanno nell'interesse di tutti i lavoratori, dei cittadini e soprattutto dei giovani per i quali si può aprire una prospettiva migliore».

«Io sono felice - prosegue il presidente Cpl - che la delibera sia passata attraverso l'organo di governo della città che è l'assemblea consiliare comunale, fa parte della mia cultura e del rispetto che da sempre ho verso le Istituzioni, ma bene ha fatto il presidente Rossi che, con la Legge Regionale del 27 Novembre, ha imposto tempi certi per l'approvazione della variante: certo se fossimo andati oltre quel limite avremmo assistito ad una forzatura istituzionale purtroppo necessaria.

Se così non fosse stato, Livorno non avrebbe avuto più tempo e non avrebbe potuto concorrere ad avere i finanziamenti annunciati per avviare le procedure necessarie all'avvio dell'opera; il governatore Rossi è stato chiaro in più occasioni, ribadendo che se passava il 2015 avremmo potuto dire addio ad ogni progetto. Questo avrebbe significato regredire come porto sempre più in basso. In Consiglio comunale ho sentito molte opinioni rispettabili ma una cosa non può essere affermata: quella in base alla quale "Livorno sarebbe già in grado di ricevere la grandi navi da 7.000 teu e quindi di cos'altro necessita?"

Prima di affermare frasi simili, ha proseguito Raugèi, bisogna avere l'umiltà di studiare o almeno informarsi su quali sono le dinamiche dello shipping nel settore delle porta containers: negli ordinativi per il 2015 due navi su tre superano i 7.500 teu, che vuol dire che non entrano nel porto di Livorno e questo tipo di ordini rappresenta l'89% della capacità di carico delle navi attualmente in costruzione, da qui si capisce bene quale sarebbe il futuro del porto labronico, un futuro fatto solo da navi ro-ro e cruise? No grazie vogliamo ben altro, vogliamo la piattaforma Europa che dà risposte adeguate ai contenitori rendendo possibile accosti anche per navi da 10-12.000 teu, che da qui a qualche anno saranno lo standard di base. Ma la piattaforma Europa offre anche altre concrete risposte alle stesse navi ro-ro, alla delocalizzazione a nord della città delle navi cisterna per prodotti petroliferi, chimichiere e gasiere e consente di liberare spazi da utilizzare per altre merceologie nelle quali Livorno rappresenta un'eccellenza per volumi movimentati: prodotti forestali, auto e general cargo per i quali gli spazi iniziano ad essere insufficienti, tali spazi, vicini alla città, potrebbero rappresentare ulteriori opportunità per il traffico crocieristico.

Avanti tutta quindi nella direzione di stringere i tempi, rendere cantierabile l'opera e concretizzare i finanziamenti annunciati: questo è ciò che i lavoratori del porto, i giovani in cerca di risposte per il loro futuro ed i cittadini livornesi si aspettano dalle Istituzioni e dall'imprenditoria portuale» ha concluso Enzo Raugèi.

Autorità Civitavecchia

i consiglieri metropolitani; i sindaci dei Comuni del territorio della Città metropolitana di Roma capitale ed i presidenti dei municipi di Roma; le Associazioni nazionali, regionali e provinciali, legalmente riconosciute,

che operino a Roma da almeno tre anni e che abbiano per fine sociale la tutela dei diritti dei cittadini o la tutela di interessi diffusi relativi all'attività dell'Ente, dell'Azienda e dell'Istituzione cui si riferisce la designazione; le organizzazioni sindacali e di categoria che operino a Roma; gli ordini e collegi professionali con esclusivo riferimento a designazioni o nomine che abbiano attinenza con le caratteristiche e le finalità di ciascun ordine professionale; i rettori delle Università pubbliche e libere, nonché i presidi delle rispettive Facoltà, aventi sede nella Regione Lazio.

«Abbiamo proceduto con bando pubblico all'individuazione di figure professionali che potranno dare ulteriore impulso ad una importata realtà economica e produttiva del nostro territorio. Il percorso intrapreso nel nuovo Ente metropolitano afferma nel principio di trasparenza e legalità necessario nella guida dei processi amministrativi». A dichiararlo il sindaco di Roma, Ignazio Marino.

Per conoscere modalità e tempi di presentazione delle candidature, nonché per tutte le ulteriori informazioni in merito, consultare l'avviso ed i relativi moduli che sono stati pubblicati sul sito www.cittametropolitano.gov.it.

Accordo Silversea

otto unità di lusso che fanno parte della flotta di Silversea: "Silver Cloud", "Silver Shadow", "Silver Spirit", "Silver Wind" e "Silver Whisper".

«L'accordo ci permetterà di offrire al nostro principale cliente un servizio a 360 gradi, tra cui: gestione dei servizi, prenotazioni ormeggi per modifiche pianificate o per itinerari, richieste di quotazioni e profoma, formati Das, negoziati diretti in loco coi fornitori, offerte su servizi specifici e altro» precisa Giovanni Paolo Rizzo Ceo dell'agenzia marittima e tour operator.

Nei porti dove ha proprie filiali Cambiaso & Rizzo curerà direttamente l'attività, in altri porti dove attraccano le navi Silversea, Cambiaso & Rizzo agirà come supervisore del subagente locale designato dalla compagnia. Si tratta di un approccio molto innovativo nel rapporto tra linea di crociera e agente portuale.

«L'accordo non prevede la creazione di una joint venture o la nascita di una newco specifica, ma può comunque essere considerato il primo esempio di questo genere nel settore delle crociere» afferma una nota della Cambiaso & Rizzo. «Abbiamo definito un lavoro di squadra comune con il personale delle due aziende che lavoreranno in piena sinergia su base continuativa. Il nostro obiettivo finale è quello di garantire una cooperazione costante e proficua tra tutte le parti coinvolte (armatori, capitani, passeggeri, membri dell'equipaggio, fornitori e Autorità portuali)» conclude la nota.

Aeroporto «Galilei»

videndo pari a 0,394 euro per azione, con stacco cedola il 4 Maggio e pagamento dal 6 del mese.

Prospettive rosee anche per l'anno in corso per Sat visto che al termine del primo bimestre i passeggeri sono in aumento del 15,9% rispetto allo stesso periodo del 2014 ma, secondo il Cda della società di gestione dell'aeroporto pisano, anche in conseguenza della fusione con Adf che farà nascere il Sistema aeroportuale toscano.

La stagione estiva, spiega una nota di Sat, «si presenta con l'apertura di cinque nuovi collegamenti (Atene, Amburgo, Riga, Nantes e Bordeaux) e con il rafforzamento di rotte preesistenti» ma «più in generale ci si attende un ulteriore impulso alla crescita derivante da sinergie e opportunità commerciali che potranno essere attivate a seguito della prevista operazione di fusione con incorporazione di Adf in Sat, il cui obiettivo strategico è di costituire il Sistema aeroportuale toscano, già ad oggi uno dei principali poli aeroportuali italiani, con livelli di servizio "best in class"».

«La fusione - conclude la società guidata da Gina Giani - è finalizzata a massimizzare lo sviluppo coordinato dell'aeroporto "Galilei" e del "Vespucci" attraverso l'ampliamento dell'offerta delle destinazioni raggiungibili dai due scali, l'aumento dei posti offerti sulle singole rotte, l'aumento del numero di compagnie aeree operanti nel sistema grazie all'adeguamento delle infrastrutture aeroportuali ai volumi di traffico previsti dai Piani di sviluppo aeroportuali dei due aeroporti. Al momento in cui la fusione diventerà efficace, essa produrrà effetti ai fini contabili e fiscali dalla data del primo gennaio 2015 e, conseguentemente, le operazioni effettuate da Adf saranno comprese nel bilancio di Sat a partire dalla stessa data».



SERVIZIO REGOLARE
ITALIA / NIGERIA
HEAVY LIFT SINO A 100 TONS.

SENZA
TRABORDI

PROSSIMA PARTENZA

M/V
VIRBER

DA LIVORNO

20 / 25 Marzo 2015

VARCO GALVANI - TERMINAL LORENZINI

PARTENZA SUCCESSIVA

M/V
MGMTON

DA LIVORNO

20 / 25 Aprile 2015

VARCO GALVANI - TERMINAL LORENZINI

PER:
PORT HARCOURT/ONNE FREE ZONE

eventuali: WARRI - CALABAR - POINTE NOIRE
SOYO - LUANDA

PER NOLI E INFORMAZIONI RIVOLGERSI A:

FRANCESCO FRANCESCONI
via San Marco, 9
57122
LIVORNO
tel 0586 886294
fax 0586 892371

sito internet
www.mgmlines.com